

RECENSIONI

AUTORI VARI (2001) – *Propagazione per seme di alberi ed arbusti della flora mediterranea*. ANPA Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente. Via Vitaliano Brancati 48, 00144 Roma. 212 pagine.

Non vorremmo che questo utilissimo manuale fosse fuori commercio e inaccessibile al pubblico. Potrebbe succedere come a quella maestra che cercava una videocassetta didattica edita dalla Regione. Gli dissero che era esaurita. L'anno dopo, per caso, ne trovò due scatoloni pieni nella cantina della sua scuola. O queste cassette? Le avevano depositate quelli della Regione perchè non sapevano dove metterle.

Vi sono riassunte le modalità di propagazione di ben 125 specie (o aggruppamenti di specie) di alberi e di arbusti della flora italiana. La concezione di «mediterraneo» è intesa in senso largo, si comprendono, cioè anche le caducifoglie dell'Europa meridionale quelle, cioè che sarebbero «submediterranee» oppure, secondo gli autori, «sopramediterranee».

L'elenco delle schede di propagazione è preceduto da due serie di interessanti articoli. La prima serie inquadra le specie nella situazione generale delle coste del Mediterraneo. La seconda serie di articoli introduttivi riguarda la parte generale dei problemi sementieri. Quello che è importante ricordare è che tutti gli autori si sono tenuti al medesimo stile di divulgazione ad alto livello. Non ci sono convenzionalismi, ma piuttosto molte novità.

Le schede sono lunghe e circostanziate per le specie più studiate e più correntemente coltivate. Le specie meno conosciute (quasi tutte arbustive) sono citate con qualche doveroso punto interrogativo; ma è stato bene fare così, piuttosto che ometterle e dimenticarle.

Vive congratulazioni ai curatori dell'opera fra cui Beti Piotto che è una autorità indiscussa in materia di propagazione e Stefania Murrancà che si è laureata con me.

Ci sarebbe da fare una critica. Non è mai citata Eva Mameli Calvino (madre di Italo Calvino), grande studiosa di botanica, allieva del Pollacci a Pavia, poi sposa dell'agronomo Mario Calvino, poi direttrice di una Stazione Sperimentale a San Remo, preparò tutte le schede di propagazione per gli arbusti selvatici italiani nella Enciclopedia Agraria del REDA.

GIOVANNI BERNETTI

BRUN F., FURLAN G., (a cura di) (2002) – *La carta della Qualità economica dei boschi della Val Germanasca*. Edizioni Bosco e Ambiente. Via Giovanni XXIII, 3 - 61040 Frontone (Pesaro-Urbino). 70 pagine, 9 cartine tematiche, 5 fotografie.

Si rende conto dei lavori di un nucleo facente capo ad progetto RAISA del Dipartimento di Economia ed

Ingegneria Agraria e Forestale dell'Università di Torino. Il responsabile è il prof. Bruno Giau. Il gruppo di lavoro (a paragrafi firmati separatamente) è costituito da Paola Bordone, F. Brun, L. Crua, G. Furlan, B. Giau, e G. Maiandi.

La qualità economica dei boschi è data dal valore potenziale dell'insieme delle capacità che essi hanno di fornire delle utilità entro un dato periodo di tempo. È una concezione che ha un notevole interesse come approccio alla valutazione multifunzionale del bosco.

In questo studio sono state considerate tre capacità del bosco: produttiva, protettiva e paesaggistica.

La zona geografica interessata è un bacino sulla destra del torrente Chisone che, dal versante sud del Sèstrier, scende verso Torino. La vegetazione è composta da boschi misti riferibili agli aceri-frassinetti o ai tilio-acereti, boschi cedui invecchiati di faggio, pinete di pino silvestre, lariceti e lariceti con pino cembro. L'abeto rosso, solo a prova contraria, non c'è. In compenso c'è un interessante nucleo di abetina subalpina di abete bianco (citata anche nella letteratura estera) che gli Autori non mancano di ricordare come potenziale emergenza di questo territorio. Da queste categorie di vegetazione sono stati elaborati 13 modelli di maturità potenziale basati sulla previsione dello sviluppo e delle evoluzioni floristiche entro i prossimi 20 anni.

Le componenti della qualità economica sono state studiate mediante stime di masse, di valori e di costi per quanto riguarda la produzione legnosa; mediante una analisi delle condizioni geologiche e fisiografiche per la protezione; mediante interviste, per la qualità del paesaggio.

Le cartine, benché, su piccola scala, offrono una efficace visione delle varie componenti.

Questo lavoro è di indubbia utilità per chi si occupa di pianificazione forestale.

Colgo l'occasione per ricordare una opera precedente. Giau B. (1998) *Manuale per la valutazione della Qualità economica del bosco e per la sua rappresentazione*. Sempre presso le Edizioni Bosco ed Ambiente.

GIOVANNI BERNETTI

GREGORICH E.G., TURCHENEK L.W., CARTER ANGERS D.A. (curatori) (2001) – *Soil and Environmental Science Dictionary*. Opera della Canadian Society of Soil Science. 577 pagine. Alcune illustrazioni, Editore CRC Press Boca Rato, London, New York, Washington. www.crcpress.com

È un dizionario con le definizioni di oltre 4000 termini. Corrispondenze nelle lingue inglese e francese. La materia centrale è la pedologia. Interessante la tabella delle equivalenze fra la classificazione FAO/UNESCO e la classificazione degli Stati Uniti. Come se non bastasse viene presentato il Sistema canadese di classificazione dei suoli.

Altre materie trattate: geomorfologia, fitogeografia, ecologia, cartografia. Massima chiarezza nelle definizioni.

Opera di indubbio interesse a livello di istituzione di ricerca e di educazione.

GIOVANNI BERNETTI